



comunicato stampa 4/2/2020

## **UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA: SEMPRE PIÙ STUDENTI-LAVORATORI, MA ANCORA POCHE TUTELE**

A distanza di cinque anni Unione Universitaria-UDU Modena e Reggio Emilia, assieme alla CGIL Modena, ha avviato una nuova indagine per scoprire i problemi e le necessità degli studenti lavoratori all'interno del nostro Ateneo. Un questionario è stato proposto a tutti gli studenti Unimore il 18 febbraio 2019 dall'associazione studentesca Unione Universitaria.

Il risultato del questionario è stato presentato stamattina in conferenza stampa da Daniele Dieci della sgerreteria Cgil, Alessio Dondi coordinatore Udu Unimore e da due studenti lavoratori Francesco Santoro (impiegato in un'azienda di fitness, iscritto a Economia) e Federica Cairone (assistente di sala in un noto ristorante modenese e iscritta a Economia).

Lo scopo di questa indagine è di comprendere in modo più preciso e diretto quale sia la situazione degli studenti che, oltre a frequentare l'università, lavorano. Il questionario ha ricevuto un alto numero di risposte, circa 1.000.

UDU Modena e Reggio Emilia già da diverso tempo ha molto a cuore le questioni dei cosiddetti studenti-lavoratori, una situazione sempre più frequente in ateneo, ma a che ancora non gode di un sufficiente grado di tutela, sia a livello normativo che didattico.

L'intenzione dei promotori, attraverso la realizzazione e la diffusione del questionario, è stata proprio quella di dare identità a **questa particolare popolazione universitaria**, cercando di intercettare quali possano essere i punti che loro stessi ritengono essere più critici e sui quali ci sarebbe necessità di intervenire.

In questo senso, già **l'entità del campione** raggiunto rappresenta di per sé un primo importante elemento: **oltre 1000 studenti** hanno dichiarato di riconoscersi nella categoria di **studente-lavoratore**; il numero è ancora più rilevante se si considera come in una indagine

simile compiuta sempre da UDU Modena e Reggio Emilia nel 2014 gli studenti coinvolti erano stati circa 5 volte meno.

Altro dato emblematico è la difficoltà che i compilatori affermano di incontrare nell'essere allo stesso tempo sia studenti che lavoratori; **gli intervistati infatti segnalano come l'università non agevoli gli studenti lavoratori a sufficienza** (64,3% dice di non essere agevolato, 80% dice di avere difficoltà nella conciliazione). A questo si può aggiungere, inoltre, come venga sottolineato il fatto che spesso si verificano **situazione spiacevoli nella quali i docenti sottovalutano le difficoltà di questa categoria**, non rimodulando il carico didattico degli esami e dei corsi delle lezioni. Infine, quasi la metà degli intervistati ha delineato la **manca di orientamento in uscita** dal proprio percorso accademico (45% non lo ha ricevuto).

Se passiamo invece ad analizzare i dati relativi alle condizioni di lavoro di questa particolare tipologia di studenti, i numeri diventano ancora più preoccupanti. **Solo il 29,7% del campione dichiara di lavorare con un contratto a tempo indeterminato**, seppur, ed è utile sottolinearlo, la stragrande maggioranza dichiara di lavorare per più di 20 ore settimanali.

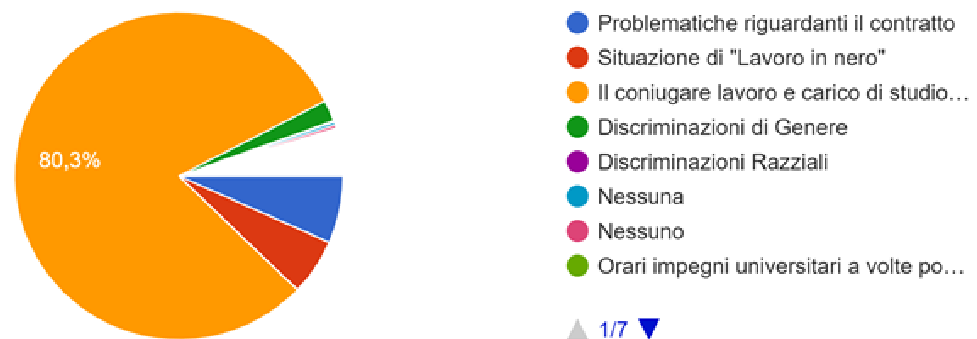
**Circa il 45% del campione lavora per potersi permettere di continuare gli studi** e per avere maggiore autonomia dalla famiglia, e solo il 33% afferma di voler continuare l'attuale lavoro anche dopo aver conseguito la laurea, il che testimonia una non sufficiente attinenza tra il lavoro svolto e gli studi, o quantomeno una volontà di ricercare condizioni di lavoro migliori, sia contrattuali che retributive.

Sebbene quasi il 70% degli intervistati ritenga di avere "molta" o "abbastanza" conoscenza dei diritti e delle tutele nel mondo del lavoro, alla domanda "riterresti utile **l'istituzione di uno sportello sindacale presso l'università?**" Circa il 90% risponde positivamente.

"Alla luce dei risultati dell'indagine, della sua diffusione e della partecipazione riscontrata da parte dei ragazzi e delle ragazze – concludono UDU Modena e Reggio Emilia e Cgil Modena - riteniamo che sia necessaria l'apertura di uno sportello, anche in cogestione con l'università, per poter affrontare le difficoltà emerse per la particolare realtà degli studenti-lavoratori, sia per meglio tutelarli nelle loro prime esperienze con il mondo del lavoro, sia per rendere più praticabile ed efficace la continuazione del loro percorso di studi".

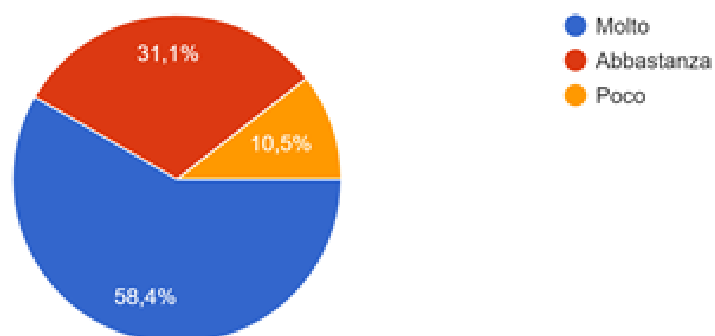
## Quali sono stati i problemi maggiori che hai avuto lavorando?

952 risposte



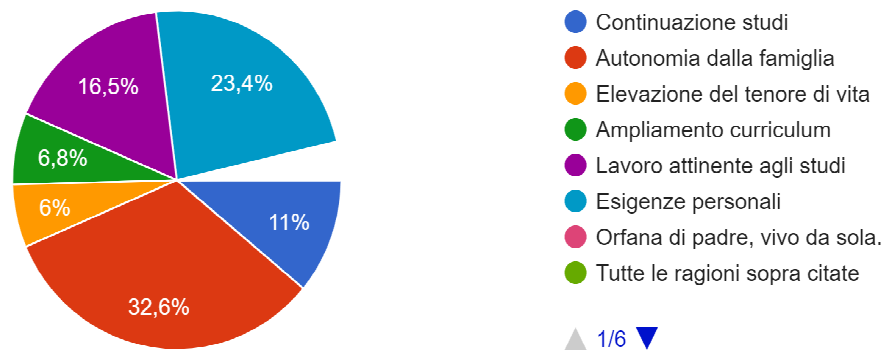
## Riterresti utile l'istituzione uno sportello d'informazione e aiuto per gli studenti lavoratori presenti in Unimore?

987 risposte



## Quanto le seguenti necessità hanno per te influito nella ricerca del lavoro?

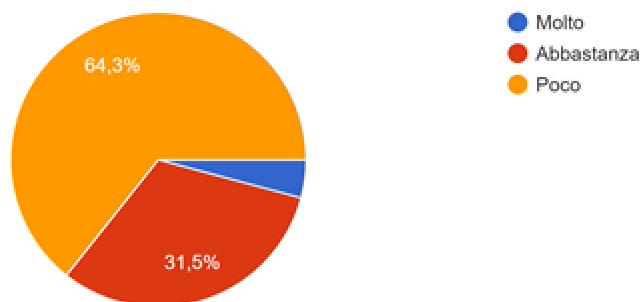
980 risposte



▲ 1/6 ▼

## Ritieni che l'Università agevoli la vita degli studenti lavoratori?

984 risposte



Durante il tuo ultimo anno di corso, l'università ha fornito un'orientamento in uscita per mostrarti le possibili opportunità lavorative?

987 risposte

